

■ VIROLOGIA

Influenza e vaccinazione ai tempi del Covid

“ Se è vero che lo scorso anno il virus dell’influenza non ha circolato, quest’anno può ricominciare a camminare sulle gambe delle persone che hanno ripreso a spostarsi e a viaggiare” e di conseguenza, “i 19 milioni di vaccini antinfluenzali che le Regioni hanno prenotato, vanno somministrati”: è la dichiarazione di **Claudio Cricelli**, presidente Simg, che, in occasione dell’evento web di Assosalute “Influenza e Covid”, ha fornito alcune indicazioni.

Se si riscontra una sintomatologia riconducibile sia al Covid-19 che all’influenza, Cricelli suggerisce l’utilizzo di “tamponi combo, che danno risposta in tempo reale: sono tamponi con doppio reagente (uno per test Covid antigenico e uno per i virus antinfluenzali) che abbiamo iniziato a utilizzare negli studi dei medici di famiglia già lo scorso anno. In vista dell’arrivo della stagione influenzale potrebbero essere uno strumento molto utile, ovviamente aggiornati allo scenario attuale, da distribuire ai Mmg. Una volta escluso con sicurezza il sospetto di Covid, “il trattamento raccomandato in caso di influenza è quello dell’automedicazione responsabile, in accordo con il Mmg, che monitorerà la si-

tuazione”. I farmaci senza obbligo di ricetta, se utilizzati in modo corretto, possono essere alleati preziosi. No quindi agli antibiotici se non su espressa indicazione, sì agli antipiretici. L’obiettivo deve essere “attenuare i sintomi influenzali e tenerli sotto controllo, senza ‘coprirli’, così da poter monitorare l’evoluzione della malattia”.

► **Lo scenario**

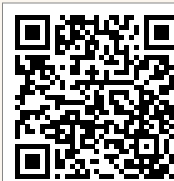
Secondo **Fabrizio Pregliasco**, Virologo, Ricercatore del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell’Università degli Studi di Milano e Direttore sanitario IRCCS. Istituto Ortopedico Galeazzi, rispetto alla scorsa stagione, “lo scenario sarà leggermente diverso nonostante la convivenza con il virus SARS-CoV-2: con l’avanzamento della campagna vaccinale e l’allentamento delle restrizioni, infatti, il virus dell’influenza avrà maggiore possibilità di circolare, perché ogni contatto umano rappresenta un potenziale rischio di trasmissione.

Per questo a differenza dell’anno scorso possiamo aspettarci un aumento dei casi, anche se le misure di prevenzione e i comportamenti adottati per limitare la diffusione del SARS-

CoV-2 continueranno ad avere un ruolo importante sulla diffusione dell’influenza. I virus saranno sostanzialmente simili a quelli dell’anno scorso, anche se ci sono variazioni nel vaccino per H1N1 e H3N2, che sono quelli più ‘vivaci’ e la stagione presumibilmente sarà di media intensità.

Anche per coloro che hanno ricevuto il vaccino contro il SARS-CoV-2 è fondamentale la prevenzione: in caso di sintomi influenzali, infatti, anche questi soggetti dovranno comunque effettuare un tampone. Inoltre chi ha ricevuto entrambi i vaccini non può escludere di ammalarsi dato l’alto numero di virus parainfluenzali in circolazione. Il vaccino antinfluenzale, infatti, protegge dai virus influenzali prevalenti in una data stagione ma non copre l’organismo dai tanti virus che provocano sindromi da raffreddamento come il semplice raffreddore”.

“Consigliamo” - ha aggiunto Cricelli, “di non allentare le misure di difesa e le precauzioni adottate dallo scorso anno: di continuare a mantenere i distanziamenti, utilizzare gli strumenti di protezione individuale, soprattutto in caso di luoghi chiusi o affollati, e di igienizzare mani, superfici e ambienti.”



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Fabrizio Pregliasco